LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Da 15 milioni di quintali ('68) siamo passati a 9

ZUCCHERO: producono meno per poter aumentare i prezzi

Due anni fa la commissione esecutiva della Cee condannò le industrie italiane per aver abusato della loro posizione di predominio - Ora si svolge il processo d'appello alla Corte di giustizia di Lussemburgo

Roma, 6 dicembre.

Dopo lo scandalo del «grano tenero» Cee, un'altra ombra sembra gravare sui rapporti fra Italia e Comunità Economica Europea, questa volta a causa dello zucchero. Secondo notizie provenienti da Bruxelles, infatti, i servizi giuridici della Cee avrebbero svolto un'indagine sulla tassa, o «sovrapprezzo», che incca la produzione nazionale e il prodotto importato nel nostro Paese e questa non sarebbe parsa «compatibile» con i regolamenti del Mercato comune. Di conseguenza il nostro governo riceverà una lettera, in cui lo si invita a dare chiarimenti precisi su questo tema.

Per aiutare bieticoltori e industria di trasformazione, lo Stato ha imposto una sovrattassa su ogni kg di zucchero prodotto o importato. Nove lire al kg sono destinate all'industria, 5 lire all'agricoltura, il resto (variabile dalle 17 alle 25 lire) alla cassa conguaglio zucchero. Nel caso di zucchero importato, l'intera sovrattassa è devoluta alla cassa. La Cee sostiene che questo provvedimento è contrario ai regolamenti comunitari.

Secondo alcuni esperti le tesi comunitarie sarebbero poco fondate, e si potrebbe vedere dietro di essere una manovra dei grandi gruppi saccariferi italiani, collegati al «cartello» dei produttori francesi. «*Gli stessi* — ci è stato dichiarato — *che in questo periodo non vendono zucchero ai commercianti se non a 414 lire al kg* (il prezzo ufficiale è di 325), *e che nei prossimi mesi minacciano di venderlo a 500 lire*».

L'indagine ha preso il via da un processo che la Comunità sta condurendo, in fase di appello, alla Corte di giustizia di Lussemburgo, contro le grandi industrie saccarifere italiane. Due anni fa, la commissione esecutiva della Cee condannò le industrie per aver creato «cartelli», contro ogni possibile concorrenza, e per aver abusato della loro posizione di predominio. Il ricorso in appello, in cui gli zuccherieri cercano di coinvolgere anche lo Stato italiano (e l'indagine Cee sia a dimostrarlo) ha messo in rilievo una volta ancora le paradossali contraddizioni nella coltivazione della bietola e nella produzione dello zucchero nel nostro Paese.

Il nostro fabbisogno di zucchero è stimato, per il 1974, in 19 milioni di quintali; ne produrremo quest'anno però solamente da 8 milioni e mezzo e nove milioni. Il resto saremo costretti a importarlo, e, al di fuori del mercato europeo, il prezzo si avvicina alle 900 lire al kg. Fino ad agosto compreso avevamo speso circa 116 miliardi per importazioni in questo settore. Questo dato è tanto più sbalorditivo in quanto solo pochi anni or sono, nel 1968, da 345 mila ettari coltivati a bietole in Italia furono prodotti oltre 15 milioni di quintali di zucchero con un'eccedenza di un milione e mezzo sul fabbisogno di allora. A differenza di altri Paesi, come Francia e Germania, la superficie coltivata nel nostro Paese è andata diminuendo invece di crescere, fino ad arrivare a 190 mila ettari del 1974.

Secondo il segretario generale del Consorzio nazionale bieticoltori, Pietro Coltelli, «*il nostro Paese sta pagando scelte estremamente negative*», che si possono così sintetizzare: 1) una visione sbagliata della produzione alimentare (imposta sul presupposto che lo sviluppo industriale avrebbe dovuto risolvere tutti i nostri problemi) che è sfociata in una politica di abbandono dell'agricoltura; 2) ampia delega dello Stato alle grandi società saccarifere, le quali hanno realizzato una concentrazione estremamente negativa per la bieticoltura; 3) aiuto preferenziale, da parte dello Stato, alle industrie, mentre il ritardo scientifico, tecnico e strutturale era e rimane nel settore primario, quello agricolo.

La Cee nel '68 ha deciso quanto zucchero ogni Paese comunitario dovesse produrre: per l'Italia la quota fu stabilita in 12,5 milioni di quintali. Il governo distribuì il contingente fra le industrie saccarifere: le «grandi» acquistarono anche la quota delle piccole imprese e giunsero a controllare il 78 per cento della produzione. Se una società supera la sua quota di produzione deve pagare delle penali; a loro volta i bieticoltori furono minacciati di restare con una parte del raccolto invenduto nel caso fosse troppo abbondante. Questo pericolo spinse molti agricoltori a orientarsi verso altri tipi di colture, come il granturco.

Il ministero dell'Agricoltura, al quale il Consorzio nazionale bieticoltori e l'Associazione nazionale chimiera di intervenire per stabilire prezzi e quote di produzione, si è tirato da parte: «*Ha in sostanza dominato, in questi ultimi sette anni* — ha detto ancora Pietro Coltelli — *l'orientamento corporativo e parassitario delle industrie saccarifere: contenimento della produzione per mantenere al massimo il prezzo dello zucchero al consumo e salvaguardare i profitti senza sviluppare la produzione*».

Si capisce allora come nel nostro Paese, che ha un fabbisogno di 19 milioni di quintali, la produzione dello zucchero sia scesa da 15 milioni a nove milioni scarsi.

Marco Tosatti

Il gen. Aloia dal giudice

Il gen. Aloia, ex capo di Susio Maggiore della Difesa, ha ammesso, durante l'interrogatorio del giudice D'Ambrosio, di aver finanziato la pubblicazione del libro «Mani rosse sulle forze armate» che a suo tempo fu «commissionato» a Eggardo Beltramotti, Pino Rauti e Guido Giannettini

IN ITALIA

● **PALERMO** — Due ufficiali di polizia giudiziaria — uno dei carabinieri, l'altro della guardia di finanza — sono giunti a Palermo da Milano, per incarico della magistratura milanese che cura le indagini sull'anonima sequestri». I due ufficiali stanno esaminando alcuni atti notarili riguardanti l'acquisto di proprietà da parte della sorella di Luciano Liggio, Maria Antonietta.

La donna, il 22 ottobre dello scorso anno, fu invitata al soggiorno obbligato nel Comune di Sponganò (Lecce) perché si ritenne fosse in stretti contatti di affari con il fratello.

Nel corso della loro indagine i due ufficiali di polizia giudiziaria hanno anche esaminato alcuni documenti prelevati in casa di Maria Antonietta Liggio.

● **BOLOGNA** — Un progetto di legge che prevede l'erogazione annuale della somma di 1 miliardo 500 mila lire, quale contributo della Regione Emilia-Romagna al mantenimento dello studente Mauro Russo, 13 anni, fino al compimento normale degli studi universitari, è stato approvato dalla giunta regionale dell'Emilia-Romagna. Come è noto, il ragazzo morenese perdette nell'attentato di San Benedetto Val di Sambro, nell'agosto scorso, all'espresso «Italicus». I genitori e un fratello, e rimase gravemente ferito assieme alla sorella.

ALL'ESTERO

● **DALLA «SOJUZ 16»** il comandante colonnello Anatoli Filipchenko ha fatto sapere in una trasmissione tv che è stato sperimentato con successo il dispositivo che verrà usato il prossimo anno per l'aggancio con una capsula americana «Apollo». Il comandante ha affermato che tutti gli apparati hanno funzionato in maniera impeccabile e che il tempo impiegato per l'aggancio simulato è stato la metà di quello previsto.

● **L'ULTIMO ACCOMPAGNATORE** di Elizabeth Taylor, Henry Wynberg, sarà processato per truffa aggravata nella vendita di autoabili usate. Wynberg, che ha 40 anni ed è di origine olandese, gestiva un salone di auto usate prima di incontrare la Taylor, che gli fu presentata dall'attore Peter Lawford l'anno scorso. Dopo l'incontro, Wynberg ha venduto l'autosalone. Ma alcuni clienti insoddisfatti lo hanno accusato di aver manomesso i contachilometri delle auto in vendita.

● **IL CONGRESSO NAZIONALE CINESE** si riunirà, per la quarta volta, entro la fine dell'anno. Lo ha annunciato il vice primo ministro di Pekino Teng Hsiao-ping a Daisaku Ikeda, presidente del partito neo-buddista giapponese «Sokagakai». Il congresso del popolo (massimo organo della repubblica cinese, in pratica un Parlamento) non è stato convocato prima a causa dell'assoluta precedenza data al proseguimento della campagna contro Confucio e contro l'ex ministro della difesa Lin Piao.

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e delle manifestazioni.

Comune di Brandizzo: questa sera alle 20,30, presso il cinema Stella, nel quadro delle celebrazioni trentennali della Resistenza, verrà proiettato il film «Violenza quinto potere», di Vancini.

Circolo della Stampa: corso Stati Uniti 27, questa sera alle 21,15, dibattito per la presentazione dei primi due volumi «Andar per castelli» sulle province di Torino e di Cuneo. Parteciperanno: l'avv. Gianni Oberto, Carlo Fruttero, Terenzio Grandi ed Ernesto Caballo.

Città di Cuneo: il Consiglio regionale e il Comitato antifascista ha organizzato per sabato e domenica un convegno provinciale sul tema: «Fondati della Regione Piemonte sull'attività fascista e paradfascista» e «Commemorazione ufficiale di Duccio Galimberti».

L'Unione Sportiva San Carlo Canavese ha organizzato, in occasione del Natale '74, una manifestazione spettacolare. Dal cielo scenderà (con evoluzioni di alta acrobazia) un gruppo di paracadutisti di fama mondiale.

Fra di loro, un «babbo Natale paracadutista», con un «gigno natalizio» che verrà consegnato al «babbo Natale di S. Carlo», il quale, a bordo di un calesse, si recherà sulla piazza dove provvederà alla distribuzione di doni ai bimbi dell'asilo e delle scuole elementari.

Contemporaneamente, gruppi di giovani, recheranno doni a degli anziani.

Alla Mela Verde, via dei Ambrosi 1, il pittore Fabrizio Riccardi espone in una personale i pastelli del suo «bestiario».

Arte orientale e buddista — La galleria «Bob Ben» (via Santa Teresa 20) espone un gruppo di immagini del Buddha giunte dalle regioni sino-tibetane, dalla Thailandia e dalla Birmania, sono per lo più bronzi (dorati e non) e «paper maché».

I castelli piemontesi oggi: un patrimonio da salvare — Dibattito al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) per la presentazione dei primi due volumi della collana «Andar per castelli» sulle province di Torino e di Cuneo (ed. Mitvia), con la partecipazione dell'avv. Gianni Oberto Tarena, Carlo Fruttero, Terenzio Grandi ed Ernesto Caballo.

Cilalia (Mario Giani) espone, contemporaneamente, al Centro arte Daly di Ivrea e al Circolo culturale «G. B. Giuliani» di Canelli.

Incisioni di Francesco Casorati — Sette acquaforti e tre litografie, tutte del 1974, edite da Gian Alvise Salamon, esposte all'Arte Antica (via Volta 9).

COMUNICATO
LA PELLICCERIA
GRAZIA di Torino
COMUNICA
CHE DOPO 36 ANNI DI ATTIVITA' UNA DELLE PIU' RINOMATE
Pelliccerie di Roma
chiude
E LA INCARICA PER COMMISSIONE DI CEDERE CON URGENZA TUTTE LE COLLEZIONI DI
PELLICCE
PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA CON LO SCONTO PAZZESCO DEL
50% e 70%
L'ECCEZIONALE SVENDITA AVRA' LA DURATA DI 11 GIORNI A PARTIRE DA OGGI PRESSO
GRAZIA
LA PIU' GRANDE PELLICCERIA D'ITALIA
Via Bernardino Galliari
ANGOLO VIA PRINCIPE TOMMASO
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE I PREZZI SARANNO UNA GRADITISSIMA SORPRESA

GIOIELLERIA Neinotti G.
Torino - Via Bernardino Galliari 19 - Telef. 68.71.15
Argento UNO-A-ERRE

i prezzi lumaca salgono piano!
scegli OGGI le tue tende
regalati OGGI un bel tappeto
moquetta OGGI la stanza preferita
PERCHÉ WOLMER
vende OGGI ai prezzi di
IERI
WOLMER
via Salbertrand 68-69 - 10146 Torino - Tel. 774656-779050

PANETTONE
Galup
tutta una tradizione racchiusa in un panettone
Galup

La banda stava preparando una rapina in uno zuccherificio

Bologna: sono stati arrestati quattro giovani per l'assassinio del brigadiere dei carabinieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 6 dicembre.

(g. r.) *Non rimarrà impunito il crimine di cui è rimasto vittima ieri il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini, crivellato da una raffica di mitra da tre banditi annidati su un furgone in una stradetta asfaltata a un chilometro da Argelato, a venti da Bologna. Quattro giovani sono già stati assicurati alla giustizia e contro di loro gravano pesanti indizi, forse risolutivi agli effetti delle indagini. Polizia e carabinieri stanno dando la caccia ad altri 3 individui, fortemente sospettati di essere complici dei 4 arrestati, uno dei quali avrebbe già confessato di aver partecipato all'omicidio.*

Il brigadiere Lombardini da qualche mese dirigeva la stazione dei carabinieri di Castel d'Argile. Era stimato dai superiori, benvoluto dalla popolazione. Era occupato da diverso tempo in delicate indagini per l'identificazione di una banda specializzata in furti di automezzi. Ieri due telefonate sono arrivate alla stazione. Una da un postino che riferiva d'aver notato un'auto sospetta in una strada, la seconda anonima.

Lombardini, nonostante fosse la sua giornata di riposo, esce, ricupera la macchina sospetta e la porta nel cortile della caserma. Poi ecco una terza telefonata. E' un abitante del luogo che segnala la presenza, in via Macero, di un furgone sospetto. Lombardini sale con il carabiniere Gennaro Sciarretta sul loro pulmino. Percorre i due o tre chilometri e arriva in via Macero e arresta la vettura.

Scende, s'avvicina al furgone, di colore marronetto chiaro, tenta di sbirciare pur attraverso i vetri oscurati, chi c'è dentro. Non fa a tempo a chiedere i documenti che dal furgoncino crepitano i colpi d'un mitra. Colpito in pieno, il brigadiere cade a terra. Poi una seconda scarica. Il carabiniere Sciarretta, per quanto giovane, imbraccia il mitra e spara. Ma l'arma si inceppa.

Sciarretta non si perde d'animo. Riesce il mitra, scende e lascia partire una scientagliata contro il pulmino. Una voce lo supplica di non sparare: «Ci arrendiamo» dice la sconosciuta. Sciarretta ordina ai banditi di scendere uno alla volta, con le braccia alzate. Dal furgone esce un uomo, poi un secondo, quindi un terzo. Un gemito, l'ultimo assalto del sottufficiale, distoglie per un attimo l'attenzione del militare.

Gli assalenti ne approfittano, gli si gettano addosso, lo disarmano, gli spezzano il mitra su una spalla. I banditi correbbero fuggire sul furgoncino, ma Sciarretta, quando ha sparato, ha centrato una gomma. I tre fuggono a piedi. Poi l'accorrere degli inquirenti, la vasta battuta cui partecipano addestrati cani poliziotti. Si setaccia la campagna, si ispezionano i casolari.

Una pattuglia della «stradale» ferma due giovani che camminano lungo la via Galliera, con le scarpe infangate. Scortati al comando e interrogati i due, Claudio Vicinelli, di 19 anni, dimorante a Bologna, studente delle Belle Arti, Bruno Valli, di 20 anni, residente a Rodero di Como, cadono in pesanti contraddizioni. Un terzo termo, poi tramutato in arresto come per il Vicinelli e il Valli, veniva effettuato più tardi. Si tratta di Stefano Bonora, di 22 anni, abitante a Bologna in via Speranza.

Questa notte i tre, dopo lunghe ore di interrogatorio, venivano tradotti alle carceri di S. Giovanni in Monte con un pesante carrello di imputati: omicidio aggravato, tentato omicidio, associazione per delinquere e porto abusivo d'armi. Un quarto, Renzo Franchi, 27 anni, è stato arrestato questa notte. Altri due uomini sono colpiti da ordine di cattura e ricercati.

Da Torino è giunto un funzionario del Nucleo speciale di polizia giudiziaria che si occupa dell'attività criminosa delle Brigate rosse per sondare eventuali agganci collegare il delitto ad un movente politico.

Si tratterebbe quindi di un episodio di delinquenza comune. Si prospetta l'ipotesi che i banditi intendessero rapinare le buste-paga degli operai occupati nello zuccherificio di Malacappa.

Gianni Rossi

Uccisi nel sonno dal gas

Centenaria e figliastro morti in casa a Levanto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Levanto, 6 dicembre.

(g. g.) **Figlio e matrigna trovati morti stamane in casa: un pensionato e la matrigna ultracentenaria. La scoperta è stata fatta stamane al primo piano di una modesta casa di via Matteo Vinzoni 13, dove Luigi Raffo, di 69 anni, pensionato, viveva con la matrigna Ersilia Venturi, nata a Castelvecchio nel 1872.**

A fare la macabra scoperta è stato padre Antonino, dei francescani, il quale ogni primo venerdì del mese era solito recarsi in casa Raffo. Verso le 10 di stamane il cappuccino è andato a far visita alla centenaria che erano non usciva più di casa. Ha bussato, ma nessuno è venuto ad aprire la porta. Allora ha chiesto l'aiuto a dei vicini e dopo che è stata forzata la porta i presenti hanno trovato la Venturi e il Raffo a terra senza vita.

Subito è stato avvertito l'ufficiale sanitario del comune, dott. Umberto Bevilacqua, ed i carabinieri. Il sanitario ha fatto risalire la morte alle 4 di stamane.

Sulle cause della tragedia si possono per ora fare soltanto ipotesi in quanto nessuna esalazione di gas o altri indizi sono stati notati nella stanza. Si presume che la Venturi sia deceduta per collasso e che il figliastro, nell'intento di aiutarla, sia anch'egli rimasto paralizzato e deceduto a sua volta.

○ **ARONA - Ballerina avvelenata**

E' stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni per avvelenamento da barbiturici la ventiseienne torinese Marilena Buscatti, residente in via Barbaroux 24. E' una ballerina da night, ex modella, venuta ad Arona per una breve vacanza. E' stata rinvenuta in una camera d'albergo ormai in stato comatoso. Si pensa abbia compiuto il gesto disperato per delusione amorosa. Dopo un'energica lavanda gastrica, le sue condizioni sono migliorate.

Sabotatori o piromani?

Incendiato l'archivio al liceo di Imperia

CORRISPONDENTE

Imperia, 6 dicembre.

(b. v.) Un incendio doloso ha devastato completamente questa notte la segreteria del liceo classico di piazza Ulisse Calvi: è andata distrutta l'intera documentazione della scuola, con ogni documento riguardante gli studenti ed i professori.

Le fiamme hanno anche distrutto macchine d'ufficio ed altre attrezzature provocando danni per circa 2 milioni. Non danneggiate le aule per cui le lezioni hanno potuto essere continuate regolarmente.

Sembra per ora esclusa ogni ipotesi politica nel gesto: gli inquirenti lo attribuiscono o ad un ladro che ha voluto mascondere il proprio furto o a qualche vandalo. Il liceo classico di Imperia non aveva fatto registrare finora alcun particolare segno di intolleranza politica fra gli studenti.

Gli incendiari sono entrati nell'edificio dopo aver forzato una porta posteriore. Saliti al primo piano dove ha sede il liceo, hanno forzato la porta della segreteria dove hanno commesso l'atto vandalico. L'allarme è stato dato verso le 3,30 da una pattuglia di carabinieri in servizio di sicurezza: sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno contenuto le fiamme impedendo che si propagassero ad altri locali.

L'ipotesi di un movente politico è stata esclusa questa mattina dal sindaco di Imperia dottor Scajola.

○ **VERBANIA - «L'esorcista» a 7 svenuti**

Sette svenimenti a Verbania (quattro martedì, tre mercoledì) alle proiezioni in un cinema cittadino dell'«Esorcista». Vi è stato anche un ferito: Enrico Caretti, un anziano spettatore che, colto da nausea, è caduto da alcuni gradini mentre, barcollando, raggiungeva la toilette. E' finito in ospedale ove gli hanno dovuto suturare una narice con alcuni punti.

CHE TEMPO FARÀ

Ancora bello *(per il momento)*

SITUAZIONE: *sull'Italia campo di pressioni leggermente superiore ai valori normali, in aumento ad iniziare dalle regioni settentrionali. Una perturbazione a carattere freddo proveniente dai Balcani interesserà più direttamente le regioni adriatiche.*

TEMPO PREVISTO: *sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso con addensamenti sulla Sardegna orientale e sulle zone appenniniche ove si potranno avere nevicate al di sopra dei 1000 metri. Le nebbiose sulla Val Padana centro orientale tenderanno a dissolversi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con piogge intermittenti e nevicate sui rilievi dell'appennino calabro-lucano al di sopra dei 1200 metri.*

TEMPERATURA: *in diminuzione.*

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+ 11,3
minima	+ 4,1
media	+ 5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. + 2,2; umidità 62%. Cielo sereno. Temp. massima + 10,7; minima - 1,5; media + 3,6. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso; visibilità buona; temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo
Carlo Massaroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SOME RIGHTS RESERVED